

Reggio Calabria, il grido d'allarme della Cgil: "crisi del settore edile, i dati sono drammatici"

Reggio Calabria, Cgil: "il settore edile in questo particolare momento, restituisce un quadro della situazione che dire allarmante è riduttivo"

29 Febbraio 2020 17:52 | Danilo Loria



*"La pesante e prolungata crisi che sta investendo tutti i settori, ha da tempo messo in ginocchio uno dei settori primari dell'economia della Provincia di Reggio Calabria, quello edile. Il settore delle in questo particolare momento, restituisce un quadro della situazione che dire allarmante è riduttivo: nell'ultimo trimestre il calo delle aziende attive è pari al 7,57%; su base annua siamo ad una riduzione del 6,30 %; gli operai attivi registrano un calo nell'ultimo trimestre del 5,13%; mentre su base annua del 7,05%. Risulta fin troppo chiaro anche ai non addetti al settore quanto la crisi abbia "piegato" ogni speranza di ripresa, mettendo in serio pericolo le economie di migliaia di lavoratori e conseguentemente delle loro famiglie che si vedono costrette ad attingere alle ormai residuali forme di sostegno al reddito ed in troppi casi ad accettare condizioni di lavoro precarie "borderline" rispetto alle norme ed ai contratti". E' quanto scrive in una nota il segretario generale della Fililea Cgil Reggio Calabria, **Endrio Minervino** ed il segretario generale della Fililea Cgil Gioia Tauro, **Simone Celebre**. "La FILLEA CGIL quotidianamente impegnata sul territorio dell'intera Provincia reggina, oltre alla valutazione dei numeri, tocca con mano la crisi, registrando una continua e costante crescita del sommerso e del lavoro grigio, adoperandosi per una azione di contrasto al fenomeno che in molti casi oltre al danno economico per il singolo lavoratore ed al "dumping" nei confronti delle aziende che nonostante tutto stanno nelle regole, causa un aumento vertiginoso dell'inosservanza delle normative sulla legalità e sulla sicurezza nei cantieri edili. Da questo quadro complesso se ne potrà uscire solo con una ripresa del settore che potrà avvenire solo con l'avvio dei cantieri che da anni aspettiamo per tutta la nostra Provincia, la volontà "caparbia" della FILLEA di consentire l'uscita dalle "secche" per l'intero settore e quindi per le migliaia di lavoratori che di questo vivono è legata alle opere di principale interesse metropolitano; solo per citarne alcuni " completamento Ospedale Morelli di Reggio Calabria importo € 114.889.,00, completamento Nuovo Palazzo di Giustizia importo € 18.545.689,62, Piano di Mobilità Sostenibile (c.d. metropolitana di superficie), nuova stazione ferroviaria delibera cipe 2013 importo € 200.000.000 e così via, si tratta di milioni di euro in investimenti pubblici fermi al palo, che se avviati in questa annualità permetterebbero di ridare lo slancio necessario al settore e conseguentemente un lavoro dignitosi ai tanti edili fermi ormai da troppo tempo e senza ammortizzatori sociali", conclude.*

Valuta questo articolo

★ ★ ★ ★ ★ Rating: 1.0/5. From 3 votes.

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Dottore rivela: "è come un Lavaggio a pressione per il vostro intestino"

Nutravya Integratore |

I termini di utilizzo sono stati aggiornati in base alle nuove leggi europee per la privacy e protezione dei dati (GDPR).

Sponsorizzato

SITUAZIONE DRAMMATICA La richiesta dei segretari di Fililea Cgil Minervino e Celebre

Settore edile all'ultimo appello

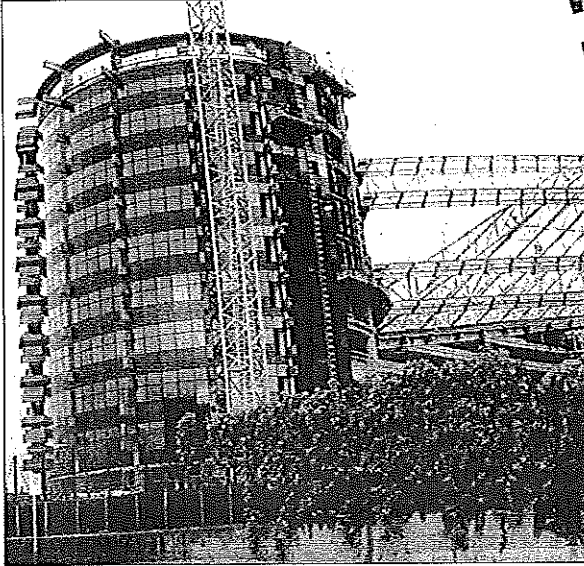
«La crisi ha "piegato" ogni speranza di ripresa: fate ripartire i cantieri»

SETTORE edile all'ultimo appello. Definiscono drammatica la situazione il Segretario Generale Endrio Minervino ed il Segretario Generale Simone Celebre della Fililea Cgil di Reggio Calabria e di Gioia Tauro.

La pesante e prolungata crisi che sta investendo tutti i settori, ha da tempo messo in ginocchio uno dei settori primari dell'economia della Provincia di Reggio Calabria, quello edile. Il settore delle in questo particolare momento, restituisce un quadro della situazione che dire allarmante è riduttivo: nell'ultimo trimestre il calo delle aziende attive è pari al 7,57%; su base annua siamo ad una riduzione del 30%; gli operai attivi registrano un calo nell'ultimo trimestre del 5,13%; mentre su base annua del 7,05%.

«Risulta fin troppo chiaro - scrivono Minervino e Celebre - anche ai non addetti al settore quanto la crisi abbia "piegato" ogni speranza di ripresa, mettendo in serio pericolo le economie di migliaia di lavoratori e conseguentemente delle loro famiglie che si vedono costrette ad attingere alle ormai residuali forme di sostegno al reddito ed in troppi casi ad accettare condizioni di lavoro precarie "borderline" rispetto alle norme ed ai contratti». La Fililea Cgil oltre alla valutazione dei numeri, tocca con mano la crisi, registrando "una continua e costante crescita del sommerso e del lavoro grigio, adoperandosi per una azione di contrasto al fenomeno che in molti casi oltre al danno economico per il singolo lavoratore ed al "dumping" nei confronti delle aziende che nonostante tutto stanno nelle regole, causa un aumento vertiginoso dell'incosservanza delle normative sulla legalità e sulla sicurezza nei cantieri edili».

«Da questo quadro complesso - è



Il costruendo Palazzo di Giustizia

l'unica certezza di Minervino e Celebre - se ne potrà uscire solo con una ripresa del settore che potrà avvenire solo con l'avvio dei cantieri che da anni aspettiamo per tutta la nostra Provincia, la volontà "caparbia" della Fililea di consentire l'uscita dalle "secche" per l'intero settore e quindi per le migliaia di lavoratori che di questo vivono è legata alle opere di principale interesse metropolitano; solo per citarne alcuni " completamento Ospedale Morelli di Reggio Calabria importo di euro 114.889,00, completamento Nuo-

vo Palazzo di Giustizia importo per 18.545.689,62 euro, Piano di Mobilità Sostenibile (o.d. metropolitana di superficie), nuova stazione ferroviaria delibera cipe 2013 importo di circa 200.000.000 euro e così via, si tratta di milioni di euro in investimenti pubblici fermi al palo, che se avviati in questa annualità permetterebbero di ridare lo slancio necessario al settore e conseguentemente un lavoro dignitoso ai tanti edili fermi ormai da troppo tempo e - sottolineano - senza ammortizzatori sociali».

I bus danneggiati a Catanzaro e il ballo del gambero

QUANDO la mano destra non sa cosa fa la sinistra. Anche il danneggiamento dei bus della Amc, l'azienda della municipale di Catanzaro può fare arrossire l'amministrazione Falcomatà. Accade che si diffonda la voce del danneggiamento di due bus messi a disposizione dall'Amc per i tifosi della Reggina in occasione del derby Catanzaro-Reggina di mercoledì sera. Si diffondono le foto in cui tutto sommato non si vedono danni evidenti (i seggiolini sono tutti a posto e per terra ci sono carte) ma parte il generoso scatto in avanti di Francesco Perrelli, Amministratore Unico di Atam, (omologa dell'Amc di Catanzaro) una nota di solidarietà per la sorella catanzarrese. «Comprendiamo - scrive Perrelli - quanto possa essere sventante trovare dei bus, messi a disposizione della collettività, danneggiati oltre che totalmente sudici, sappiamo con quanta fatica si opera in sinergia con la questura

in merito a questi servizi, che spesso presentano incognite del genere. Azienda vuole stigmatizzare questo genere di comportamenti che ledono l'immagine ed il buon nome della nostra città». Un atto che sembrava buono e giusto, quello di Ferrelli, una sorta di pubbliche scuse offerte a nome e per conto della città. Sul traiettoria del bel gesto come un panzer però si piazza l'assessore alla polizia municipale cittadina, Nino Zimbalatti che proprio su quel bus, invece, era presente ed ha parlato di festosi canti e cori e nulla più insieme a tantissime famiglie in trasferta (gli ultras a Catanzaro non c'erano perché occorreva la tessera del tifoso). Zimbalatti è invece disgustato da "un'accusa mortificante che non c'entra nulla con un clima sereno tanto che io discutevo tranquillamente con l'autista del bus, un pulman peraltro sporco e difettoso".

ca. tri.

RAPINA AGGRAVATA ALL'IPERCOOP Un cittadino marocchino fermato dalle Volanti

La colpisce al viso e le ruba il telefonino

Efficace il protocollo Athena della Questura per il servizio di controllo del territorio

LE Volanti fermano un cittadino extracomunitario 39enne responsabile di rapina aggravata.

La prevenzione e la repressione dei reati predatori sono uno degli obiettivi quotidianamente perseguiti in città e in provincia, ed un nuovo importante risultato è stato raggiunto dagli Agenti della Polizia di Stato dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Reggio Calabria che, attraverso l'intensificazione del servizio di controllo del territorio post in essere con l'inserimento di specifici protocolli operativi, per la zona centro della città Athena, hanno individuato e fermato in poche ore l'autore di una rapina aggravata, commessa nei pressi di un supermercato Ipercoop di Reggio Calabria.

Gli Agenti delle Volanti sono intervenuti nella via Minniti di questo centro su segnalazione al 113 di una donna che era stata aggredita da un uomo. Il malintenzionato, aveva bloccato la vittima alle spalle con l'intenzione di rubarle la borsa

ma, non riuscendo nell'intento, l'aveva colpita al volto e si era impadronito del telefono cellulare che la donna teneva in mano.

Gli operatori intervenuti hanno immediatamente iniziato a raccogliere elementi utili all'individuazione dell'autore del reato, acquisendo anche le immagini dei sistemi di videosorveglianza, ed avviando le attività di ricerca del soggetto

nelle zone limitrofe.

Le indagini avviate hanno consentito di ricostruire in breve tempo e con chiarezza la dinamica della vicenda, ed ad individuare inequivocabilmente colui che è stato identificato quale responsabile della condotta criminosa. Nella mattinata successiva, infatti, l'uomo è stato notato nei pressi del luogo ove aveva commesso il delitto, ed è stato

immediatamente bloccato.

B.S., 39 enne di nazionalità marocchina, è risultato in posizione irregolare sul territorio nazionale, e considerato il mancato possesso di documenti di identità e la gravità del reato commesso, ed è stato sottoposto ad un provvedimento restrittivo di fermo d'indiziato di delitto ed ora sottoposto alla misura degli arresti domiciliari.

COMUNALI

Patto Civico si incontra sui "Conti di Reggio"

"I CONTI di Reggio. Il bilancio della città a confronto"

Lunedì 2 marzo alle ore 18,00, presso la sede del Laboratorio politico Patto Civico, in Via Giulia 29 a Reggio Calabria, si terrà l'incontro I conti di Reggio. Il bilancio della città a confronto. Si tratta di una prima riflessione che, parten-

do da un confronto tra il bilancio di Reggio Calabria e quello di altre realtà con l'Ing. Pino Ippolito, prende in esame l'attuale situazione economica della città con la dottoressa Maria Laura Tortorella, candidato a sindaco del Lp - PC per le prossime elezioni cittadine.

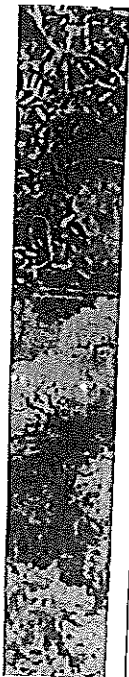
Il Laboratorio, di recente, ha comunicato alla città l'intenzione di partecipare direttamente alla competizione elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio del Comune di Reggio Calabria, assumendosi la responsabilità di un impegno diretto nella gestione della "cosa pubblica".

FRATELLI D'ITALIA

Riforme, oggi la raccolta firme a piazza Duomo

RIFORME, Fratelli d'Italia: anche a Reggio Calabria la raccolta firme per sostenere le 4 proposte di legge di iniziativa popolare. Elezione diretta del Presidente della Repubblica, abolizione dei senatori a vita, tetto massimo alla pressione fiscale nella Costituzione e supremazia dell'ordinamento italiano su quello europeo. Fratelli d'Italia presenta anche a Reggio Calabria la campagna di raccolta firme a favore di quattro proposte di legge di iniziativa popolare lanciate da Giorgia Meloni. L'appuntamento a Piazza Duomo per presentare l'iniziativa alla stampa e la raccolta firme è previsto per oggi presso Piazza Duomo di Reggio Calabria dalle ore 9.30. Saranno presenti: i consiglieri comunali di Reggio Calabria. Per chi fosse interessato a firmare la petizione di Fratelli d'Italia, sarà possibile anche farlo prendendo visione del punto di raccolta più vicino consultando il sito all'indirizzo <https://www.fratelli-italia.it/petizioni/riforme/> Per firmare è necessario portare un documento di identità.

Il comparto dell'edilizia nell'ultimo trimestre ha fatto registrare un calo allarmante Minervino e Celebre



Denuncia della Cgil La Fillea: opere bloccate e settore edile in ginocchio

«La pesante e prolungata crisi che sta investendo tutti i settori, ha da tempo messo in ginocchio uno dei settori primari dell'economia della provincia, quello edile. Il settore delle in questo particolare momento, restituisce un quadro della situazione che dire allarmante è riduttivo: nell'ultimo trimestre il calo delle aziende attive è pari al 7,57%; su base annua siamo ad una riduzione del 6,30 %; gli operai attivi registrano un calo nell'ultimo trimestre del 5,13%; mentre su base annua del 7,05%». Lo scrive la Fillea di Cgil di Reggio-Locri e di Gioia Tauro con i segretari Minervino e Celebre.

«Risulta fin troppo chiaro - continua il sindacato - anche ai non addetti al settore quanto la crisi abbia "piegato" ogni speranza di ripresa, mettendo in serio pericolo le economie di migliaia di lavoratori e conseguentemente delle loro famiglie che si vedono costrette ad attingere alle ormai residuali forme di sostegno al reddito ed in troppi casi ad accettare condizioni di lavoro precarie "borderline" rispetto alle norme ed ai contratti. La Fillea Cgil tocca con mano la crisi, registrando una continua e costante crescita del sommerso e del lavoro grigio. Da questo quadro complesso se ne potrà uscire solo con una ripresa del settore che potrà avvenire solo con l'avvio dei cantieri che da anni aspettiamo per tutta la nostra Provincia, la volontà "caparbia" della Fillea di consentire l'uscita dalle "secche" per l'intero settore e quindi per le migliaia di lavoratori che di questo vivono è legata alle opere di principale interesse metropolitano; solo per citarne alcuni "completamento dell'ospedale Morelli 114.889.00, completamento nuovo palazzo di giustizia importo 18.545.689,62 euro, piano di Mobilità Sostenibile (c.d. metropolitana di superficie), nuova stazione ferroviaria delibera Cipe 2013 importo 200 mln e così via, si tratta di milioni di euro in investimenti pubblici fermi al palo, che se avviati in questa annualità permetterebbero di ridare lo slancio necessario al settore e conseguentemente un lavoro dignitoso ai tanti edifici fermi ormai da troppo tempo e senza ammortizzatori sociali».

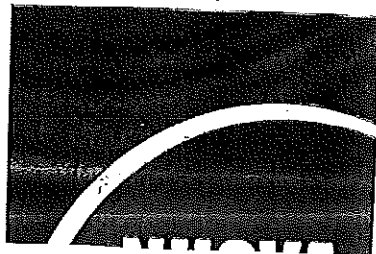
la

da

he sembrano a ditta appal- d Avr che ha darlo, gestire iluvionali' di he hanno na- l'esecuzione appalto.

questa tesi eritorio che lazzo Alvaro il lavori pro- esclusive ret- ta che si sta .È necessario ta repentina ficenda».

osato la tesi itana che oncia sui lavo- noi non ab- biamo paga-





Opera di alta ingegneria La strada di collegamento tra la città e Gambarie d'Aspromonte che attraversa tutto il territorio della vallata

Una società del Trentino Alto Adige non li ha voluti fornire prima dei pagamenti

Otto lunghi mesi di attesa per i pilastri La Gallico-Gambarie non prende forma

Dopo una trattativa, il caso si sarebbe finalmente risolto e il materiale è in arrivo
Nessuno però si sbilancia sulla fine dei lavori e i sindaci mettono in mora l'azienda

Alfonso Naso

Quando era stato presentato il progetto della grande strada di collegamento tra la città e l'Aspromonte, erano tutti euforici. Ben presto però il cantiere della Gallico-Gambarie si è rivelato più complesso delle previsioni. Si tratta di realizzare un'opera difficile perché si lavora dentro un'alveo. Alluvioni e altri episodi hanno rallentato l'iter ma una cosa si può dire: i piani sono saltati tutti. In occasione della presentazione del progetto a febbraio del 2016 si era fatto un preciso riferimento al terzo lotto che avrebbe dovuto essere ultimato, dunque, entro ottobre 2017 «con le sue ricadute per la mobilità e i conseguenti benefici sull'economia ed il turismo del comprensorio. Significativi i van-

taggi anche in termini occupazionali», si affermava.

I controlli sul finanziamento europeo per la realizzazione di una strada dall'alto valore strategico sono andati tutti a buon fine, è bene specificarlo subito. Sono stati riformulati e riapprovati i nuovi cronoprogrammi. A oggi, però, ormai nessuno si sente di fornire precise stime su quando realmente finiranno i lavori.

Neppure alla Città metropolitana che ha ereditato questo progetto dall'ex Provincia e che sta cer-

Inevitabilmente "saltati" i cronoprogrammi sulla conclusione della mega opera di alta ingegneria

Adesso scoppia una grana sulla sicurezza

● C'è un'altra grana sul cantiere adesso da gestire ed è quella sulla sicurezza dei lavoratori. Dopo la denuncia della Filca Cisl sull'incidente occorso a un operaio la società ha prontamente replicato rispedendo al mittente le accuse e ha chiesto collaborazione alle stesse sigle sindacali. Ma la Filca Cisl insiste e ha replicato nel dettaglio alla tesi aziendale. Si ricorda che l'operaio è stato colpito da una trave e ha riportato la frattura della tibia e del perone.

cando con i propri tecnici e con gli amministratori di concludere l'opera.

Un iter assolutamente complicato perché da ultimo, per circa otto mesi, si è verificato un sostanziale blocco dei lavori con il cantiere andato avanti a rilento. Il motivo? Il blocco della fornitura di alcuni "pilastri" necessari a costruire la vera strada.

Dovevano arrivare dal Trentino Alto Adige ma la ditta, a causa del mancato pagamento del materiale, non ha concesso lo stesso alla società consortile che si sta occupando della realizzazione dell'eccezionale opera di ingegneria. Dopo mesi di trattative adesso pare che la situazione si stia per sbloccare e dopo che sono arrivate garanzie sui pagamenti da eseguite nelle prossime settimane si potrà avviare l'attività di posa dei pila-

stri. Intoppi quindi che sembrano essere tutti interni alla ditta appaltatrice che fa capo ad Avr che ha dovuto, è bene ricordarlo, gestire anche due eventi alluvionali di una certa intensità che hanno naturalmente ritardato l'esecuzione e l'avanzamento dell'appalto.

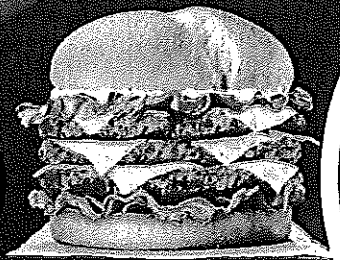
Hanno sostenuto questa tesi proprio sindaci del territorio che dopo un vertice a Palazzo Alvaro avevano esclamato: «I lavori procedono a rilento per esclusive responsabilità della ditta che si sta occupando dei lavori. È necessario trovare una via d'uscita repentina all'interno di questa vicenda».

Gli stessi hanno sposato la tesi della Città metropolitana che come detto, non si sbilancia sui lavori ma sottolinea che «noi non abbiamo pendenze. Abbiamo pagato tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INIZIA LO SPETTACOLO



TEATRO SIRACUSA Corso Garibaldi n. 161/167 • Reggio Calabria • [f/bkreggiocalabria](https://www.facebook.com/bkreggiocalabria)

Il sindacato replica alla società Ga-Ga dopo l'incidente occorso a un lavoratore

Gallico-Gambarie, la Filca Cisl alza il tiro e batte cassa

«Su quel cantiere serve più sicurezza: troppi 5 incidenti negli ultimi sei mesi»

Sul brutto incidente sul lavoro avvenuto nel cantiere della strada a scorrimento veloce "Gallico-Gambarie" alla Filca-Cisl non è piaciuta la presa di posizione della società e lo spiega con toni decisamente plicati. «Fino ad oggi - puntualizza Antonino Botta del sindacato degli edili della Cisl - ci eravamo limitati a evidenziare dettagliatamente quanto accaduto in quel cantiere, ma dopo la sterile e alquanto inopportuna presa di posizione della società Ga.Ga, ci corre l'obbligo di fare chiarezza sui

fatti accaduti».

«In primo luogo - prosegue il sindacato -, l'ipotetico lavoratore che guidava il mezzo anche se in possesso di abilitazione alla guida, non poteva svolgere quell'attività lavorativa sui mezzi, in quanto è assunto come impiegato con la mansione di geometra-capo cantiere. Altra nota negativa: l'enorme trave in ferro trasportata dal potente mezzo nel cantiere era legata con catene in ferro e non con fasce elastiche così come prevede la normativa, per cui bene si comprende come la stessa trave sia scivolata per oltre un metro per poi finire addosso al malcapitato lavoratore che ci ha rimesso la frattura di tibia e perone».



Il cantiere della Gallico-Gambarie il luogo dell'ultimo incidente sul lavoro

«Terzo punto dolente - aggiunge ancora la Filca-Cisl - è che negli ultimi sei mesi sono stati almeno cinque i casi di infortuni registrati in quel cantiere, pertanto è del tutto evidente che l'impegno della società volto a garantire la sicurezza degli operai che operano nel cantiere ad oggi è stata alquanto precaria e viepiù discutibile. Inoltre - aggiunge il sindacalista -, ci sono

«La società finora è in arretrato di tre mesi nel pagamento degli stipendi ai lavoratori»

pure le dichiarazioni dello sfortunato lavoratore, il quale, fin da subito, ha dichiarato che la causa dello spostamento della trave è da imputare a una manovra errata dell'improvvisato operatore nella gestione del braccio meccanico».

«Pertanto, stando così le cose - conclude Botta -, come Federazione Sindacale non accettiamo di prendere lezioni da chi non rispetta le più elementari norme in materia di sicurezza nel cantiere. Infine, alla società Ga.Ga chiediamo più rispetto verso le maestranze, ricordando sommessamente che sono ancora in arretrato di tre mensilità sulle spettanze maturate dai dipendenti».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Calabria



Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Il Consiglio dei Ministri mette a disposizione 9 milioni di euro per la fascia tirrenica nelle province di Reggio, Vibo, Catanzaro e Cosenza

Dichiarato lo stato di emergenza per le mareggiate di dicembre

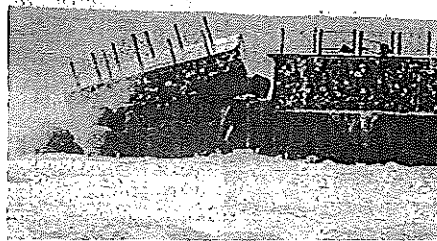
Il provvedimento richiesto dall'esecutivo regionale allora guidato da Oliverio

REGGIO CALABRIA

L'ondata di maltempo in Calabria tra il 21 e il 24 dicembre ha avuto carattere di eccezionalità. A sancirlo è il Consiglio dei Ministri, che - su proposta del premier Giuseppe Conte - nella seduta di venerdì sera ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in particolare per il territorio della costa tirrenica delle province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia. Contestualmente è stato deciso uno stanziamento straordinario di 9

milioni di euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali; bocciata d'ossigeno, dunque, per gli interventi urgenti a seguito dei danni provocati soprattutto dalle mareggiate che hanno violentemente colpito tutte le località costiere, da Villa San Giovanni fino a Praia a Mare.

Stato d'emergenza dichiarato anche per il territorio dei comuni di Lipari e di Santa Maria Salina dell'arcipelago delle Isole Eolie, in provincia di Messina, a seguito delle forti mareggiate che si sono verificate sempre nel mese di dicembre 2019, con uno stanziamento in questo caso di 2 milioni e 100mila euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.



Furia delle onde: il molo a Pizzo ha ceduto alla forza del mare lo scorso dicembre

La dichiarazione delibera dal Consiglio dei Ministri era stata richiesta formalmente dalla Giunta regionale a seguito della riunione dello scorso 30 dicembre presieduta dall'allora governatore Mario Oliverio. Già in quell'occasione gli eventi meteorologici «che hanno interessato il territorio calabrese tra il 21 e il 24 dicembre scorso» erano stati classificati come «eccezionali». Adesso arriva il «sigillo» da Roma che sblocca lo stanziamento di risorse per interventi particolarmente attesi. Le immagini e i video delle mareggiate, in quei giorni di fine anno, hanno fatto il giro del web. Nelle principali località costiere

vaso strade, abitazioni e negozio, lasciandosi dietro scene di vera e propria devastazione. Trasmesse alla Protezione civile le prime schede tecniche, ancora ovunque si fanno i conti con danni molto consistenti, mentre la stagione balneare si avvicina inesorabilmente con tutto ciò che ne consegue. La prossima rischia di essere un'estate con i cerotti, per tante località più o meno frequentate e le ripercussioni potrebbero farsi sentire sul fronte del turismo, peraltro in una situazione già di generalizzata emergenza per altre e ben note questioni.

g.l.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reggio

L'emergenza coronavirus si innesta in un quadro preoccupante

Aeroporto, crollano ancora i passeggeri il futuro dello scalo legato ad Alitalia

La compagnia aumenta i voli solo su Lamezia per l'estate

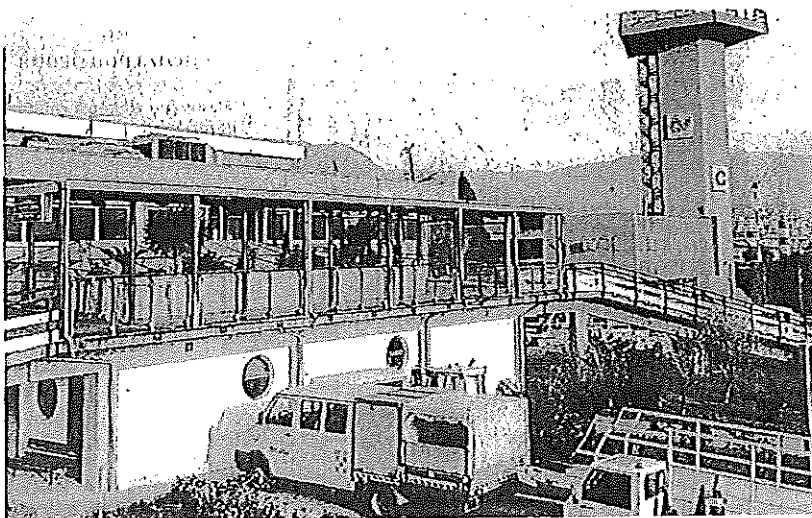
Eleonora Delfino

Non arriva sotto i migliori auspici il 2020 all'aeroporto dello Stretto. Il mese di gennaio consegna dati ancora in perdita. Calano i movimenti e anche i passeggeri. E a questo scenario si aggiunge la vicenda coronavirus che ha già ridotto ulteriormente gli spostamenti costringendo l'ex compagnia di bandiera a sospendere per il momento i collegamenti con Milano. Dal 9 marzo e fino a giorno 28 sono stati cancellati i voli Milano-Reggio delle 13.35 e quello Reggio-Milano delle 16.

Il trend negativo prosegue, a gennaio la riduzione dei movimenti (numero degli aeromobili in arrivo/partenza), è del 41% e quello dei passeggeri il 35%. Anche dicembre mese in cui il traffico si vivacizza aveva registrato il segno meno. In calo del 39% le presenze. A novembre oltre il 42% dei voli in meno. Lo scalo vede quasi dimezzato il suo traffico. Un crollo netto rispetto alle speranze che invece erano state alimentate dai dati estivi con settembre +16,5%, agosto +29% e luglio +22%.

In questo contesto Alitalia continua a rimanere l'unico punto di riferimento per lo scalo reggino già da tempo in difficoltà ha accusato pesantemente il colpo che l'emergenza ha generato per tutto il settore dei trasporti. Come dire le sorti del Tito Minniti sono legate a doppio filo a quelle dell'ex compagnia di bandiera.

Il coronavirus rende ancora più drammatica la crisi dell'Alitalia che di fronte a un calo di prenotazioni, ha chiesto una nuova procedura di cassa



Nelle paludi Una veduta dell'aerostazione "Tito Minniti" alle prese con il calo dei passeggeri

integrazione straordinaria per 3.960 dipendenti (su circa 11.500). I primi effetti di questa evoluzione hanno portato alla cancellazione dei voli, su tante rotte. Ma mentre Lamezia può contare su un ventaglio più ampio per Reggio è diverso e a prescindere dall'emergenza coronavirus. Si perché la compagnia di bandiera ha pubblicato l'operativo per il periodo estivo e di buone notizie non se ne scorgono, si confermano Roma Fiumicino e Milano Linate senza novità. Da aprile ad ottobre 2020 il collegamento Reggio Calabria - Roma Fiumicino proseguirà

sempre con 2 frequenze giornaliere. A differenza dello scorso anno, al momento, non risulta il terzo volo stagionale per la capitale che invece era stato aggiunto da giugno a settembre nel 2019. Il collegamento Reggio Calabria - Milano Linate sarà servito con una sola frequenza al giorno. Insomma nonostante agisca in regime di monopolio l'ex compagnia di bandiera non sembra avere intenzione di intensificare la sua presenza allo scalo. Non è così per Lamezia dove nella stagione estiva invece verrà potenziata la tratta per Roma che passerà da 28 a 42 colle-

gamenti settimanali, e anche su Milano si passerà da 13 a 20. Intanto nessuna compagnia, al momento pare interessata a coprire gli spazi lasciati vuoti dalla compagnia Blue Panorama. E intanto da Lamezia è arrivato proprio in questi giorni al Tito Minniti, un nuovo ambulift. Anche la vicenda del servizio di assistenza per i pazienti a ridotta mobilità è un indice dell'andamento che si registra allo scalo reggino. Sarà la volta buona per riuscire a garantire agli utenti ed agli operatori uno strumento adeguato e dignitoso?

● RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia del Centro comunitario Agape

«Niente assistenti sociali nella rete ospedaliera»

Azzerato un servizio essenziale dedicato alle fasce più fragili

Daniela Gangemi

«Un servizio essenziale e delicato a favore delle fasce deboli che per vari motivi passano per le strutture ospedaliere del Grande Ospedale Metropolitano e del presidio ospedaliero del Morrelli è completamente azzerato». È la denuncia avanzata dal presidente del Centro Comunitario Agape, Mario Nasone, che ha evidenziato: «Dei quattro assistenti sociali che fino al 2018 avevano garantito il servizio era rimasta solo una unità che nei prossimi giorni andrà in pensione, lasciando

completamente scoperti i due presidi ospedalieri e tutta quella utenza più fragile che aveva in queste figure professionali dei punti di riferimento preziosi per le loro richieste di aiuto. Per comprendere l'importanza di questo servizio basta guardare i numeri relativi alle prestazioni sociali effettuate in questi anni. Per questo, il Centro Comunitario Agape chiede al commissario Cotticelli di intervenire con urgen-

L'appello rivolto al commissario ad intervenire per la copertura degli organici

za, prevedendo la copertura degli organici attraverso assunzioni in tempi certi di un numero idoneo di assistenti sociali in grado di offrire quelle prestazioni ospedaliere che le strutture sanitarie hanno l'obbligo di erogare, per garantire il diritto alla salute dei cittadini più fragili che transitano da questi presidi».

L'intervento di servizio sociale ha assicurato continuità assistenziale collegandosi con i servizi post-ospedalieri, favorendo il trasferimento dei pazienti ad altre istituzioni ed accompagnandoli nel passaggio ad altri livelli di cura, riducendo i ricoveri ospedalieri e migliorandone la qualità di vita. Spesso l'ospedalizzazione mette a fuoco problemi relazionali quali solitudine, disinteresse dei parenti, paure non

espresse per cui il servizio sociale è intervenuto come connettore di rete, favorendo momenti di contatto tra il paziente e i suoi familiari attraverso l'ascolto, oltre che fornire informazioni utili sulle risorse d'appoggio presenti sul territorio. Si è proposto, inoltre, come servizio multiculturale, attivando risorse attraverso un lavoro di rete, tutto ciò al fine di favorire l'integrazione, la mediazione interculturale, le cure sanitarie e l'inserimento in strutture assistenziali con l'intervento dei soggetti preposti. Un lavoro prezioso è stato effettuato anche per le persone con disabilità e con i consultori per i minori, per i tossicodipendenti e per coloro che sono affetti da malattie croniche o fortemente invalidanti.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CROTONE L'ex finanziere in servizio alla commissione tributaria di Catanzaro "Genesi", il cancelliere nega gli addebiti

Interrogato tre ore, l'indagato chiede però di essere risentito dagli inquirenti

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - È stato interrogato per tre ore, negli uffici della Guardia di finanza di Crotona, il cancelliere della Commissione tributaria provinciale di Catanzaro Massimo Sepe, peraltro ex finanziere, indagato per corruzione in

atti giudiziari in concorso con il giudice Marco Petrini nell'ambito dell'inchiesta che un mese fa ha portato all'operazione "Genesi". Assistito dall'avvocato Tiziano Saporito, Sepe avrebbe negato gli addebiti e avrebbe chiesto di essere risentito. L'interrogatorio si è tenuto all'indomani della perquisizione negli uffici della commissione. L'ipotesi contestata dal pm di Salerno Luca Masini è che Petrini abbia, in più occasioni, accettato la promessa e successivamente ricevuto da Sepe orologi preziosi - di marca Panerai, Hublot, Rolex Gmt Master e Cartier - in cambio di un interessamento

finalizzato ad accogliere ricorsi presentati da alcuni contribuenti avverso avvisi di accertamento dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza. "Il tutto per compiere atti giudiziari contrari ai doveri d'ufficio", è detto nel capo d'accusa. Viene ipotizzato un concorso a carico di ignoti, presu-

mibilmente avvocati che assistevano i ricorrenti. La perquisizione era mirata appunto a rintracciare negli uffici eventuali ricorsi o provvedimenti da "aggiustare" o "aggiustati", non certo gli orologi di marca, già spariti. Un'ipotesi di reato che scaturisce dagli interrogatori fiume che Petrini, messo alle strette da un materiale probatorio corposo, sta rendendo ai finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Crotona che stanno conducendo l'inchiesta scaturita da elementi di un'altra indagine, quella che ha portato alla parallela operazione Thomas.

mibilmente avvocati che assistevano i ricorrenti. La perquisizione era mirata appunto a rintracciare negli uffici eventuali ricorsi o provvedimenti da "aggiustare" o "aggiustati", non certo gli orologi di marca, già spariti. Un'ipotesi di reato che scaturisce dagli interrogatori fiume che Petrini, messo alle strette da un materiale probatorio corposo, sta rendendo ai finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Crotona che stanno conducendo l'inchiesta scaturita da elementi di un'altra indagine, quella che ha portato alla parallela operazione Thomas.

■ GIOIA TAURO Accolta la richiesta di Mct per evitare tempi morti alle navi portacontainer

Presto l'attracco anche di notte

L'annuncio del commissario Agostinelli. In arrivo la nuova strumentazione

di MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - «Presto anche di notte nel porto di Gioia Tauro potranno attraccare le navi di oltre 400 metri di lunghezza e con una capacità di oltre 20 mila teus». Lo ha annunciato stamani il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale Andrea Agostinelli. La richiesta di poter operare anche nelle ore notturne era giunta dal terminalista Mct per evitare i tempi persi nelle ore notturne delle grandi super portacontainer. E per mettere nelle condizioni lo scafo di poter effettuare queste manovre la Corporazione dei Piloti dello Stretto aveva chiesto l'acquisto di alcuni strumenti come un correntometro, un marefrago e una stazione metro. Strumenti che sono già stati acquistati e che entreranno in funzione già nei prossimi giorni per un periodo di sperimentazione per poi essere utilizzati stabilmente. Agostinelli pur riconoscendo che lo scafo ha mesi aveva ripreso a scalare i volumi, ha ammesso che negli ultimi mesi a causa della contrazione dei traffici nel settore della logistica per gli effetti del rischio coronavirus, le proiezioni negative si faranno sentire anche a Gioia Tauro, scalo nel quale da tempo sono stati attivati dalla Capitaneria di Porto e dall'Ufficio di Sanità Marittima una serie di attività preventiva di controlli, su navigli che arrivano dal Far East ed in particolare dalla Cina. Gli strumenti: sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici consentiranno, in pratica di effettuare in piena sicurezza le operazioni in entrata delle super navi soprattutto nel bacino di evoluzione che ha una circonferenza di 750 metri. La nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Ma c'è di più perché sta per essere avviato un ulteriore potenziamento delle infrastrutture del terminal con l'acquisto da parte della Contug, la società che ge-

stisce il servizio rimorchiatori, di un nuovo rimorchiatore dalla società Damen Asd Tug che entrerà in servizio a partire dalla prossima estate. Il nuovo mezzo sostituirà il vecchio rimorchiatore "Angelo Ravano" che era entrato in servizio più di vent'anni fa. Il nuovo mezzo che è costato 7,5 milioni di euro spesi dall'armatore e non dalla Port Authority ha una lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 bkW,



Viewuta notturna del porto di Gioia Tauro

destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare. Inoltre, c'è da registrare la proroga di un ulteriore anno dell'Agenzia per il Lavoro arrivata

grazie ad un emendamento al decreto "Milleproroghe" approvato nei giorni scorsi, che passa così da 36 a 48 mesi. Agenzi nella quale erano confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Il Presidente della Giunta Regionale ha voluto complimentarsi per l'acquisto del rimorchiatore con l'Auto-

rità Portuale, ma ha sballato soggetto perché a comprare il nuovo potentissimo mezzo è stata la società terminalista e non l'ente pubblico. «Fare entrare le navi ultra large di 400 metri anche di notte, ha scritto comunque la Santelli - significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l'occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali».

■ CROTONE Mobilitazione contro il decreto "Milleproroghe"

Protesta dei sindaci del centrodestra per il rinvio delle elezioni alla Provincia

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - «Alla luce delle argomentazioni fin qui esposte e ferma restando l'esclusiva responsabilità dei competenti organi della Provincia, può ritenersi conforme ai descritti assetti della disciplina della materia, la scelta di revocare la procedura elettorale già avviata e di rinviarla a data successiva all'ultima proclamazione degli eletti nei Consigli comunali appartenenti alla circoscrizione elettorale provinciale interessati al turno annuale ordinario delle elezioni, secondo i criteri di cui alla ricordata novella normativa». Questa la parte significativa del testo del parere formulato dal capo ufficio legislativo del ministero per gli Affari regionali e le autonomie, Ferone Rinieri, su richiesta del presidente facente funzioni della Provincia di Crotona, Giuseppe Dell'Aquila, che chiedeva lumi sulla possibilità di rinvio delle elezioni.

La richiesta nasce dalla recente approvazione del decreto Milleproroghe che all'interno prevedeva proprio il rinvio delle elezioni nel caso in cui, come a Crotona, la rappresentatività sia al di sotto del 50% dell'elettorato, visto che sono commissariati nel Crotonese, ben cinque comuni, tra cui il capoluogo.

Se il ministero, sostanzialmente, dà il via libera al rinvio (che verrà ufficializzato probabilmente oggi dallo stesso presidente facente funzioni Dell'Aquila nel corso di una apposita conferenza stampa), ad insorgere, invece, sono i sindaci e gli amministratori che sostengono il can-



Il sit-in dei sindaci nella sala Borsellino della Provincia di Crotona

didato appoggiato anche dal centro destra, vale a dire il sindaco di Cirò, Francesco Paletta. Sindaci ed amministratori hanno effettuato ieri mattina un sit in di protesta nella sala Borsellino della Provincia, per esprimere la loro contrarietà, dopo che, il giorno prima, erano stati in Prefettura per depositare una nota che argomentava la loro contrarietà al rinvio. Il sindaco di Pettilia Policastro, Amedeo Nicolazzi, nel corso del sit in ha sottolineato che «il tutto nasce dalla politica, ed è per questo che dobbiamo chiedere ai nostri parlamentari, di intervenire per evitare questo sopruso. Interesserò anche Giorgia Meloni, che è una guerriera. È inutile che veniamo qua solo per la questione degli assessorati alla Regione e poi non si interviene per fermare questo abuso e fanno perdere una Provincia». A suo dire, quella del vicepresidente che assu-

me i poteri nell'ente «è già successa per ben tre volte a Crotona, con Parisse che è subentrato a Vallone, con Foresta che è subentrato a Parrilla e, adesso, con Dell'Aquila a Pugliese. La cosa inconcepibile - continua Nicolazzi - è che un consiglio comunale, perfino di minoranza, e non un sindaco, si ritroverà a guidare la Provincia per molti altri mesi, che è un ente complesso e, perciò, occorre esperienza che il facente funzione non ha». Ha concluso, poi, il suo intervento chiedendo di fare una protesta forte.

Dal canto suo, il sindaco di Cirò è candidato alla presidenza dell'ente sottolinea come «in questa Provincia ci sono tre partite che si stanno giocando: la prima è quella del Comune di Crotona, la seconda partita è quella del comune di Cirò Marina (dove Dell'Aquila è candidato a sindaco per il Pd ndr) e la terza è la battaglia per il direttore generale dell'ente (che prima era stata prevista dallo stesso Dell'Aquila e poi ritirata ndr)».

Annuncia, poi, lo stesso Paletta che se le elezioni dovessero essere rinviata, il gruppo di amministratori che lo sostiene proporrà un ricor-

so al Tar per chiedere la sospensione del rinvio e, se vi fossero gli estremi, anche «denunce penali per abuso di potere». Arriva, poi, ad ipotizzare anche la consegna della fascia e le sue dimissioni, che, tra l'altro, farebbero decadere anche lo stesso presidente facente funzioni, Dell'Aquila, che è consigliere proprio al comune di Cirò. Concorda, poi, sul fatto che ci deve essere un interesse partitico alto per «fermare questa congiura creata ad arte».

E le ragioni non mancano. Sibaldo Esposito, si dice contrario al rinvio, dettato da «un'interpretazione di comodo e lo strumentale utilizzo dell'emendamento 17, commi 1 e 2, alla Legge di Conversione del D.L. "Milleproroghe" che, ampliando la platea dei potenziali candidati (includendovi anche quelli che scadranno tra meno di 18 mesi) e prevedendo il rinvio delle elezioni provinciali nei territori in cui, nella prossima tornata elettorale, si dovrà votare per il rinnovo dei consigli comunali che superano il 50% degli aventi diritto al voto». Auspica, poi, che dall'annunciato confronto tra il presidente facente funzioni, il Ministero, l'U.P.I. e la Prefettura di Crotona, «possa emergere una soluzione equilibrata e realmente ispirata alla difesa della democrazia e dei diritti dei cittadini». Anche Sergio Torromina, coordinatore provinciale di Forza Italia è contrario al rinvio. A suo dire «privare la provincia di Crotona di un presidente eletto tramite le elezioni, oltre a negare un diritto acquisito a chi legittimamente ha presentato la propria candidatura, denota un disegno chiaro e creato ad arte finalizzato solamente ad occupare spazi che la sinistra perderebbe attraverso la libera scelta. Allo stato attuale - conclude - la provincia di Crotona è governata da un facente funzione che comunque manca della rappresentanza della città capoluogo e del Comune di Cirò Marina, sarebbe più logico votare».

«Un sopruso deciso dalla politica»



RIFIUTI IN CONSIGLIO METROPOLITANO La proposta approvata a maggioranza

I contratti li gestirà la metrocity

L'ente potrà vedersela organizzativamente con i gestori delle discariche regionali

Si è riunito nel pomeriggio di ieri a Palazzo Alvaro il Consiglio Metropolitan di Reggio Calabria. L'Assise, presieduta dal vice Sindaco Riccardo Mauro, ha esaminato i punti posti all'ordine del giorno. Discussi e deliberati i punti riguardanti l'approvazione dei verbali della seduta precedente. E' stata approvata, inoltre, la proposta riguardante la Gestione organizzativa e finanziaria "in conto terzi" del "Ciclo integrale dei rifiuti" per il pagamento, da parte dei Comuni dell'ATO Reggio Calabria, degli oneri di gestione degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Il punto è stato approvato in Consiglio Metropolitan con la maggioranza di voti favorevoli ed un astenuto.

Si tratta di un passaggio consequenziale ed importante rispetto a quanto condiviso dalla Conferenza Metropolitan del 20 febbraio scorso dal sindaco Giuseppe Falcomata insieme ai sindaci presenti in quell'occasione. Il Direttore Generale dell'Ente, Umberto Nucera ha illustrato nel dettaglio il punto in approvazione. Con questa delibera, infatti, il Consiglio Metropolitan ha approvato con schema, un modello organizzativo, gestionale e finanziario per affrontare la situazione d'emergenza dei rifiuti. E' stato approvato, infatti, uno schema di contratto che consente all'Ente metropolitan di poter concludere contratti con i gestori delle discariche regionali. Ad integrazione di quanto già esposto nella Conferenza Metropolitan, sono stati illustrati gli schemi di contratto che l'Ente sottoscriverà con la Sovreco, società proprietaria e gestore dell'impianto di smaltimento dei rifiuti con sede a Crotone ed altri due schemi di contratto, uno con Ecologia Oggi per l'impianto di smaltimento di Sambatello ed un ulteriore con la Ecocal Spa, per il trattamento dell'umido a Vazzano.

Sono stati numerosi, inoltre, gli interventi dei consiglieri metropolitan presenti. Particolarmente interessante l'intervento del delegato al Bilancio, Nino Castorina: «La situazione che vive il nostro territorio Metropolitan sul tema dei rifiuti è di piena emergenza - ha detto all'aula - e questo disagio deriva da un lato dalla speculazione economica che fanno i privati in una condizione di monopolio dall'altro dai ritardi che la regione Calabria ha perpetuato in questi anni. Oggi serve un passo avanti e alla regione Calabria ed al Presidente Santelli chiediamo presenza e risposte per evitare che l'emergenza che vive la nostra regione possa proseguire ed implementarsi. I comuni oggi vivono una situazione di disagio rispetto alle condizioni economiche deficitarie che se da un lato vanno gestite a livello centrale da parte della Città Me-

ropolitana e la delibera approvata va su questa direzione, dall'altro necessitano di una forma di garanzia che solo la regione Calabria può dare. Al Presidente Santelli ed al Capitano Ultimo una richiesta di impegno per il nostro territorio per dare respiro ai comuni ed evitare che il tema dei rifiuti diventi un business in mano alla criminalità organizzata o in mano alle speculazioni dei gestori privati». I presenti hanno ringraziato, infine, il lavoro degli uffici della Città Metropolitan, dal Dirigente Pietro Foti, ai tecnici ed ai dipendenti per il proficuo lavoro svolto riferito alla delicata problematica da risolvere.



L'aula del consiglio metropolitan

Limitazioni di accessi giornalieri, disagi alla Hermes

DISAGI all'utenza alla Hermes, la società di riscossione tributi del Comune di Reggio Calabria.

La società ha infatti limitato il numero di utenti giornalieri ammessi a fruire dei servizi.

a segnalare i problemi all'utenza un nostro lettore che ha scritto una segnalazione.

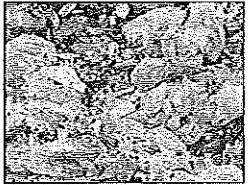
«Questo limite - ha spiegato l'utente di Hermes - causa malumori dell'utenza, proteste e

disservizi. Molti sono costretti ad arrivare prima dell'apertura degli uffici per assicurarsi l'entrata e devono attendere a lungo l'apertura esposti al freddo. Secondo una prassi non ufficiale qualche utente improvvisa la lista degli utenti secondo l'ordine di arrivo, ma è impossibile tenerne conto perché molti ne contestano legittimamente la legittimità e all'entrata dove si accalcano le per-

sone non vengono richiesti i documenti degli iscritti alla lista. Mercoledì 26 febbraio una signora non ammessa per la seconda volta perché arrivata dopo l'esaurimento del numero di utenti giornalieri ha avuto un malore causato dall'agitazione ed è stato necessario chiamare l'ambulanza. Tensioni e malcontenti - ha concluso - sono durati anche il giorno dopo».

Il comitato "No porta a porta" e VitAmbiente presenteranno un progetto che sarà poi valutato

Il sindaco Giuseppe Falcomata, il vicesindaco Armando Neri e i consiglieri comunali Rocco Albanese e Giovanni Latella, nella giornata di ieri, hanno incontrato i rappresentanti del Comitato di cittadini "No al porta a porta" ed il gruppo VitAmbiente per affrontare e discutere il delicato periodo che interessa il servizio di raccolta differenziata. Quasi due ore di confronto durante il quale, gli amministratori, hanno risposto ad ogni dubbio e perplessità avanzati rispetto al momento di criticità attraversato dalla nostra città, così come dall'intero territorio calabrese, nella gestione del ciclo dei rifiuti.



Rifiuti

L'occasione, quindi, è servita al vertice di Palazzo San Giorgio per ricostruire e spiegare le dinamiche che hanno sin qui caratterizzato tutto il processo di salvaguardia ambientale e, al tempo stesso, per poter illustrare

re i successivi passaggi che porteranno al miglioramento del servizio nell'immediato e nel medio-lungo termine.

Un'apertura al dialogo che ha raccolto i favori dei cittadini, consapevoli degli sforzi sin qui prodotti e delle difficoltà contingenti. L'incontro si è concluso con l'impegno a riaggiornarsi nei prossimi giorni e, in quella fase, il comitato "No porta a porta" e VitAmbiente avranno la possibilità di presentare un loro progetto che l'esecutivo comunale valuterà dichiarandosi, comunque, già da subito disponibile, eventualmente, ad elaborare possibili strategie condivise.

AVR

Publicati i nuovi calendari della raccolta

SONO stati pubblicati i calendari di raccolta differenziata porta a porta, per il mese di Marzo 2020, per le utenze domestiche del territorio comunale.

I nuovi calendari, con le medesime frequenze di raccolta dei precedenti, contengono anche le informazioni relative alla raccolta del vetro, con la legenda specifica per ogni zona e quelle per il servizio di raccolta panni per le famiglie che ne fanno richiesta.

Gli stessi saranno altresì pubblicati sulla pagina facebook del servizio DifferenziaMOla Reggio Calabria, sul sito istituzionale della Città di Reggio Calabria: <http://www.reggio-cal.it/on-line/Home.html> e sull'app mobile dedicata al servizio "DifferenziaAPP" (disponibile per smartphone e tablet - iOS e Android).

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail Igiene.reggio@avrgroup.it, al numero verde 800.759.650 oppure consultando la pagina facebook DifferenziaMOla Reggio Calabria e l'App DifferenziaAPP.

LA NOVITA'

Presentati i servizi digitali "Pon Città metropolitane"

SONO stati presentati, nel salone del Lampadari di Palazzo San Giorgio, i servizi digitali del PON Città metropolitane per i Comuni. Iniziativa nata nell'ambito del Protocollo Operativo sottoscritto tra la Camera di Commercio e il Comune di Reggio Calabria, Autorità Urbana Pon Metro 2014-2020 finalizzato al coinvolgimento interistituzionale ed alla gestione condivisa di progetti di sviluppo. L'incontro, inoltre, ha avviato un confronto operativo utile agli amministratori locali per conoscere da vicino i progetti attivati nell'ambito del PON Metro 2014/2020 e il quadro dei servizi che potranno essere erogati

dal Comune di Reggio Calabria attraverso la sottoscrizione di un apposito accordo. Particolare attenzione è stata dedicata agli obiettivi e alle azioni che verranno promosse nell'ambito del Protocollo, dalla Camera di Commercio, con riferimento alle attività di promozione turistica e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Presenti al tavolo dei lavori l'assessore alle Politiche comunitarie del Comune di Reggio Calabria, Giuseppe Marino, il presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, Antonino Tramontana, il referente dell'organismo intermedio, Tommaso

Cotronei, sindaci e rappresentanti delle amministrazioni comunali della provincia, il referente Hermes per i Servizi metropolitan, Antonio Calarco, il responsabile Smart City, Filippo Moscato, il responsabile attività Camera di Commercio, Loredana Ierace e il referente assistenza tecnica Pon Metro, Simona Mauro. L'Asse 1 "Agenda digitale" del Pon Metro, è stato spiegato nel corso dell'incontro, è lo strumento che sta permettendo al comune di Reggio Calabria di attuare quanto previsto nel piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione. Il programma ha permesso di raffor-

zare il processo di digitalizzazione del Comune non solo in termini di servizi digitali erogati ma anche in termini di interoperabilità, scalabilità e sussidiarietà nel quadro della strategia nazionale di crescita digitale. Tutti i servizi rilasciati ed in via di rilascio sono già attivabili da qualunque comune ne faccia richiesta. Si tratta di Piattaforma Smart city, basato su un'architettura big data che integra una componente blockchain e strumenti di data analytics e intelligenza artificiale; Amministrazione Digitale, unico punto accesso per la presentazione di istanze e segnalazioni integrate con pagoPa ed accessibili



La conferenza stampa

tramite SPID; Open sit 2.0, evoluzione del sistema informativo territoriale esistente, esteso ai temi ambientali e dei lavori pubblici implementando il portale cartografico comunale; Smart tourism, portale web informativo, App e chioschi multimediali dedicati alla promozione turistica in grado di utilizzare realtà aumentata e ricostruzioni tridimensionali.

Le operazioni del Pon Metro

Ecco i servizi digitali rivolti a tutti i Comuni

Tante le opportunità per la promozione turistica del territorio metropolitano

Sono stati presentati, nel salone del Lampadari di Palazzo San Giorgio, i servizi digitali del Pon Città metropolitana per i Comuni. Iniziativa nata nell'ambito del Protocollo Operativo sottoscritto tra la Camera di Commercio e il Comune di Reggio, Autorità urbana Pon Metro 2014-2020 finalizzato al coinvolgimento interistituzionale ed alla gestione condivisa di progetti di sviluppo.

L'incontro, ha avviato un confronto operativo utile agli amministratori locali per conoscere da vicino i progetti attivati nell'ambito del PON Metro 2014/2020 e il quadro dei servizi che potranno essere erogati dal Comune di Reggio attraverso la sottoscrizione di un accordo. Particolare attenzione è stata dedicata agli obiettivi e alle azioni che verranno promosse nell'ambito del Protocollo, dalla Camera di Commercio, con riferimento alle attività di promozione turistica e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Presenti al tavolo dei lavori l'assessore alle Politiche comunitarie del Comune di Reggio, Giuseppe Marino, il presidente della Camera di Commercio Antonino Tramontana, il referente dell'organismo intermedio, Tommaso Cotronei, sindaci e rappresentanti delle amministrazioni comunali del territorio metropolitano, il referente

Le iniziative promosse nell'ambito del protocollo tra Palazzo San Giorgio e la Camera di Commercio



Al tavolo dei relatori Ierace, Tramontana e Marino

Hermes per i Servizi metropolitani, Antonio Calarco, il responsabile Smart City, Filippo Moscato, il responsabile attività Camera di Commercio, Loredana Ierace e il referente assistenza tecnica Pon Metro, Simona Mauro.

L'Asse 1 "Agenda digitale" del Pon Metro, è stato spiegato nel corso dell'incontro, è lo strumento che sta permettendo al comune di Reggio di attuare quanto previsto nel piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione. Il programma ha permesso di rafforzare il processo di digitalizzazione del Comune non solo in termini di servizi digitali erogati ma anche in termini di interoperabilità, scalabilità e sussidiarietà nel quadro della strategia nazionale di crescita digitale. Tutti i servizi rilasciati ed in via di rilascio sono già attivabili da qualunque comune ne faccia richiesta.

«Compiamo un altro importante passo in avanti verso il modello di smart city e innovazione nella pubblica amministrazione – ha commentato l'assessore Marino – grazie alle risorse del Pon Metro il Comune di Reggio ha messo in campo un piano di azioni mirate che consentiranno ai vari enti di facilitare notevolmente il rapporto tra cittadini e uffici pubblici, pensiamo ad esempio alla dematerializzazione dei processi amministrativi, ma anche di valorizzare il territorio grazie all'innovativo strumento Smart Tourism. La collaborazione con la Camera di Commercio rappresenta un valore aggiunto che ci consente di creare un sistema virtuoso che guarda alla crescita del tessuto economico e produttivo».

«Smart Tourism – ha dichiarato il presidente Tramontana – vedrà impegnata la Camera di Commercio attraverso il Tavolo di coordinamento istituzionale per la promozione turistica, istituito presso il nostro Ente. Saremo inoltre impegnati a svolgere iniziative di sensibilizzazione e mappatura delle risorse turistiche e culturali, con il coinvolgimento degli amministratori locali, per la valorizzazione del territorio attraverso lo strumento messo a punto con il Pon Metro. In forza del protocollo sottoscritto con il Comune, valorizzeremo tutte quelle realtà aziendali della filiera che annualmente vengono certificate con i nostri marchi di qualità, nonché il nuovo progetto dei club di prodotto turistici. Tutto questo rappresenta l'avvio di un percorso di promozione dell'area metropolitana che non può prescindere dalle nuove opportunità legate al digitale e all'innovazione».